

**COMUNE DI TREPUIZZI****CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2023**

## PUNTO 5 O.D.G.

ATTO DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE DI DUE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER).

PRESIDENTE – Passo la parola al consigliere Marco Pezzuto con delega all'urbanistica. Prego consigliere.

CONSIGLIERE PEZZUTO - Grazie Presidente. Anche questo punto è stato ampiamente discusso in Commissione, è evidente come l'amministrazione sia stata solerte e puntuale nel porsi il problema dell'attivazione della comunità energetica alla luce del decreto legislativo che recepiva la normativa comunitaria ormai risalente, le due direttive 218/2001 e 944/2019, mentre la norma nazionale è la 199 del 2021. Ci sono stati incontri preparatori, io stesso, delegato dal Sindaco, ho partecipato a un incontro promosso presso la Provincia di Lecce e gestito da Aes, un ente che ha formato diversi enti nella costituzione, nella fase di costituzione di comunità energetiche. Qui abbiamo di fronte la possibilità di creare cultura della educazione al consumo di energia e l'autoconsumo di energia parte dal presupposto che il cittadino è finalmente parte attiva in questo processo che vuole sgravare la rete elettrica nazionale ma nel contempo rendere anche consapevoli le comunità propriamente dette del ruolo dell'energia e delle potenzialità del territorio e delle collettività nella gestione e nella produzione dell'energia. Il discorso si estende oltre che agli elementi tecnici, sappiamo che la normativa prevede che la connessione di ogni comunità di autoconsumo è legata all'esistenza di una cabina primaria e anche all'entità degli incentivi che per la verità è particolarmente vantaggiosa e premiale per i comuni inferiori a 5 mila abitanti, laddove gli incentivi sugli investimenti coprono fino al 40%. Questo, però, non significa che i comuni come il nostro, anzi, non abbiano grosse opportunità e soprattutto per quello che riguarda l'attività preliminare di perimetrazione delle superfici adibibili alla installazione di impianti fotovoltaici, meglio di quelli eolici, evidentemente, che hanno costi di installazione e di gestione maggiori e quindi andiamo nella direzione di una costituzione di una comunità energetica che sia trasparente, non discriminatoria e quindi agile dal punto di vista giuridico, perché le forme giuridiche attraverso le quali si può costituire sono varie. Si va dal dal singolo autoconsumo al collettivo di autoconsumo, alla comunità energetica propriamente detta e anche a forme più ampie. Questo atto di indirizzo ha anche e soprattutto il senso di indirizzare verso la fase costitutiva per questo processo. Noi immaginiamo una struttura che non sia quella dell'associazione non riconosciuta, probabilmente, né quella della società di capitali, ma dal punto di vista proprio della formula giuridica che consenta un accesso il più ampio e più democratico, usiamo questo termine, possibile a questa costituenda comunità. Un lavoro lungo perché la normativa, anche dal punto di vista tecnico e tecnologico è complessa. Ma dovevamo iniziare, abbiamo iniziato con un'ampia fase istruttoria di partecipazione a incontri, ad attività istruttorie e formative. Da questo momento in poi entriamo nel vivo e chiediamo l'approvazione al Consiglio di questo atto di indirizzo, grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Pezzuto. Ci sono interventi? Prego consigliere Capodieci.

CONSIGLIERE CAPODIECI - Il consigliere Pezzuto ha illustrato in maniera esauriente le finalità di questa delibera che, come precisato, è una delibera di indirizzo sulla costituzione di

due comunità energetiche nel territorio di Trepuzzi, dando mandato alla Giunta comunale e agli uffici competenti di predisporre tutti gli atti necessari per procedere in questo senso. Riservando quindi all'amministrazione comunale un ruolo centrale sia come soggetto facilitatore per il coinvolgimento dei cittadini, sia come soggetto promotore per la creazione di questo processo virtuoso di costituzione delle comunità energetiche, sia come co-gestore, poiché in grado di supportare tecnicamente i processi di creazione e mantenimento degli apparati tecnologici a supporto della comunità energetica. Voglio precisare anche che l'atto di indirizzo è per la costituzione di due comunità energetiche, perché i membri di una comunità energetica rinnovabile deve appartenere alla stessa area convenzionale afferente alla cabina primaria Enel. Il territorio di Trepuzzi ha due aree convenzionali afferenti a due cabine primarie, quindi per coinvolgere tutta la comunità è necessario creare due Cer. In questa sede, però, è utile anche ricordare che questa delibera è il primo atto formale di un percorso che è stato tracciato il 17 Aprile del 2023 all'interno di un'assemblea pubblica organizzata in quest'Aula consiliare dalla delega alle attività produttive, insieme al Sindaco e alla Presidenza del Consiglio Comunale e in collaborazione con l'assessorato all'innovazione e PNRR, il Gal Valle della Cupa e un gruppo di tecnici esperti in materia. Ricordo che in quell'Assemblea invitammo anche l'assessore Delli Noci che nel suo intervento anticipò anche l'intenzione della regione Puglia di dare degli incentivi aggiuntivi rispetto a quelli garantiti a livello nazionale per agevolare la costituzione della Cer. In quella sede ci ponemmo due obiettivi. Un obiettivo immediato dove la parola chiave era consapevolezza, quindi a tutti coloro che si presentarono in quella sede si decise di dare delle informazioni, delle risposte esaurienti su che cosa sono le comunità energetiche, che ricordo sono un insieme di cittadini, imprese commerciali, industriali, eccetera, enti pubblici, comunità religiose e così via che decidono di unirsi, di mettersi insieme per produrre, consumare, condividere energia prodotta da fonti rinnovabili. Si parlò delle opportunità economiche, ambientali e sociali, chi può partecipare, come possono essere organizzate e gestite le Cer e così via. Un altro obiettivo che ci si diede fu un obiettivo un po' più strategico, cioè attraverso l'implementazione di un percorso finalizzato a costruire e a costituire una Cer a Trepuzzi. Proprio in quella sede, insieme al Sindaco, si ribadì la necessità da parte del Comune di essere protagonista, promuovendo e indirizzando il partenariato pubblico privato che è fondamentale per la buona riuscita della comunità energetica. In particolare, non essendo ancora completa la normativa in quella sede ci si prese l'impegno di formulare un atto di indirizzo che oggi presentiamo con questa delibera e far partire formalmente il percorso per la creazione di due Cer. Questa delibera propone un indirizzo cruciale per il nostro Comune, orientato verso la sostenibilità e l'indipendenza energetica attraverso l'implementazione di comunità energetiche rinnovabili. Questa proposta mira a trasformare la nostra comunità in un esempio di eccellenza nella gestione delle risorse energetiche, portando benefici tangibili. Benefici a livello economico, in quanto il beneficio più immediato è il risparmio in bolletta, attraverso gli incentivi ventennali concessi dal Mise e dall'Arera e la creazione di posti di lavoro nel settore delle energie rinnovabili, contribuendo a stimolare l'occupazione locale. Benefici ambientali, con la riduzione delle emissioni di gas serra e il conseguente impatto positivo sul nostro ambiente, passando a fonti energetiche pulite e sostenibili, quindi, investire nelle comunità energetiche rinnovabili significa, per noi, investire nel futuro della nostra comunità. L'autosufficienza energetica ci rende meno vulnerabili alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia e alle interruzioni di fornitura. Ricordiamo quello che è successo con la guerra, garantendo un approvvigionamento stabile e sostenibile per le generazioni a venire. Benefici a livello sociale, con il coinvolgimento dei cittadini nella produzione e gestione dell'energia, non solo accresce la consapevolezza ambientale, ma crea un senso di appartenenza e responsabilità condivisa. Inoltre, le comunità consentono a soggetti in stato di povertà energetica che non potrebbero mai investire nella realizzazione di impianti a fonte rinnovabile, di condividere invece i benefici della installazione di un impianto a fonte rinnovabile e di ottenere così importi che contribuiscono alla riduzione



dei loro costi energetici. In conclusione, l'adozione di comunità energetiche rinnovabili nel nostro Comune rappresenta una pietra miliare verso un futuro sostenibile. I vantaggi economici, ambientali e sociali di questo approccio sono evidenti e testimoniano la nostra volontà di guidare il cambiamento positivo. Con il sostegno attivo della comunità possiamo trasformare questa proposta in una realtà concreta e ispirare altri a seguire il nostro esempio. Il nostro esempio per le comunità energetiche rinnovabili non è solo un investimento nel nostro presente, ma anche un lascito per le generazioni future. Siamo fiduciosi che questa proposta segnerà l'inizio di un percorso verso una comunità più sostenibile, più coesa e resiliente. Per tutti questi motivi noi della maggioranza votiamo favorevolmente questo delibera.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Capodieci. Possiamo passare alla votazione?

VOTAZIONE

Favorevoli – 12

Astenuti – 4

PRESIDENTE – Immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Favorevoli – 12

Astenuti – 4

PRESIDENTE – Il Consiglio approva.